



Da Venezia il pubblico sarà accompagnato in un viaggio esotico attraverso gli universi storico-culturali della Mongolia e della favolosa India per giungere infine in Cina.

Della Mongolia saranno presentati gruppi folcloristici di musica e danza, eredi di una millenaria tradizione, che daranno vita ad un grande spettacolo dal titolo **"Arlecchino e Genghis Khan"**.

Proposto ogni sera, lo spettacolo verte sull'epico incontro tra due culture artistiche: la Scuola del **Circo di Stato della Mongolia** e una compagnia di attori di Commedia dell'Arte.

L'India sarà presente con i suoi riti e le sue magie, e con una serie di spettacoli di danza, musica e arti marziali connotati da valenze mistico-religiose. L'insieme degli interventi realizzati dalla **Compagnia Milon Mela**, previsti ogni sera e riuniti sotto il titolo **"India magica"**, contempla l'esibizione dei musicisti Baul del Bengala, dei Danzatori Chhau del Bihar, e i Maestri di arte marziale Kalaripayattu del Kerala oltre ai Danzatori Gotipua dell'Orissa (anteprima in Italia).

Infine, sarà presente la Cina, con manufatti della sua tradizione, ma soprattutto con l'imponenza dei suoi Draghi e dei suoi Leoni in parata e con vari spettacoli. Il **Gruppo Artistico della Scuola di Kung Fu Wu Shu** presenterà la **Danza del Drago** che con la lunghezza dei suoi venti metri e sorretto da un'altezza di tre metri dagli artisti che imprimono alla figura fluidi movimenti, creando visioni di incredibile fascino, rievcherà la forza e la potenza della natura. Inoltre, la Danza dei Leoni rievcherà il sogno dell'Imperatore che fu salvato da questi animali che vivevano ad ovest. Non potendo avere un'idea di come era fatto, il leone assunse un aspetto di particolarità mitologica. La danza viene eseguita da atleti con grandi salti al ritmo di enormi tamburi. L'ultimo intervento degli artisti cinesi consiste in esibizioni di **Arte Marziale Wu Shu**, la più antica disciplina praticata dai monaci buddisti del tempio di Shaolin mille anni fa. Spettacolari gli esercizi a mano nuda, come i combattimenti d'arte con la spada, la sciabola, la lancia e il bastone. Oltre a tutte queste "maraviglie" ve ne saranno altre, ogni sera, presentate sotto forma di animazioni, accomunate sotto il titolo **"Prodigi d'Oriente"**.

Un ulteriore evento spettacolare, vera e propria produzione del Festival, racconta il nascere del Sole ad Oriente e il potere della sua luce che si irradia nel mondo. Lo spettacolo, presentato tutte le sere, dal titolo **"Il Carro del Sole"** diretto da Terry

Zanetti e Andrea Vitali, si preannuncia con la nascita del Sole fra cieli stellati, mentre il suo cammino ad Occidente verrà rappresentato mediante l'irradiazione della luce creata attraverso scenografie simboliche aeree.

Fra gli spettacoli teatrali ricordiamo **"Lo smeraldo di Trebisonda"**, creato appositamente dalla Compagnia delle Feste diretta da Tiziana Asinelli (martedì 6 e mercoledì 7 luglio) ed inoltre un intervento delle scuole di Brisighella con una piece teatrale dal titolo **"L'Uovo d'Oriente"** (Lunedì 5 luglio). Entrambi gli spettacoli verranno presentati presso il Teatro San Francesco.

Non mancherà ovviamente la musica del nostro Medioevo occidentale, presentata ogni sera nello stile New-Gothic dall'Ensemble Tabula Rasa che si esibirà in un programma di melodie del tempo di Marco Polo influenzate dalla cultura orientale, dal titolo **"Marco Polo - Il Viaggio"**.

Diverse anche le esposizioni fra cui **"Feltri d'Oriente"** curata da Il Kilim (Tappeti e Tessuti Etnici) di Faenza e dal C.R.E.A (Centro Ricerche Etnografico Ambientali)

